VACANZE

A Saint-Paul-De-Vence: dormire nel nuovo art hotel sotto il sole della Côte d'Azur

Fondata lo scorso giugno dal collezionista Hubert Bonnet, la Fondation CAB di Saint-Paul-de-Vence propone ai suoi ospiti un soggiorno sofisticatissimo, per dormire nella casa smontabile di Jean Prouvé immersi in un giardino lussureggiante

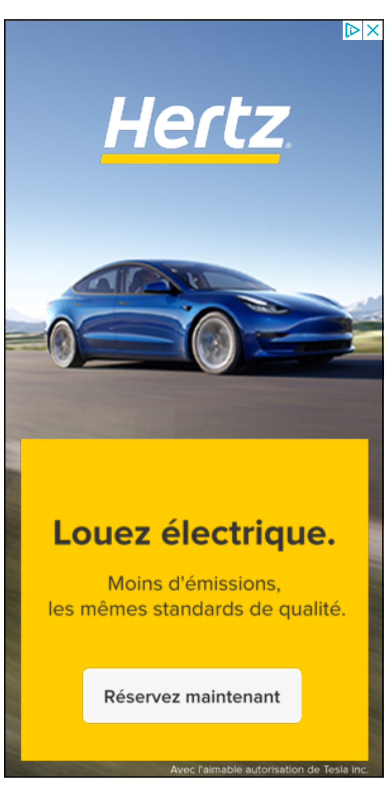
DI ELENA CASLINI

7 GIUGNO 2022

Da sempre, l'uomo d'affari e collezionista belga Hubert Bonnet trascorre parte delle vacanze estive a **Saint-Paul-de-Vence**, piccolo villaggio della Provenza francese un tempo meta di artisti quali Picasso, Mirò, Calder e Chagall. Il celebre ristorante La Colombe d'Or li accoglieva per pranzo, mentre i coniugi Maeght collezionavano le loro opere e gli dedicavano uno dei più bei musei di Francia. A questa storia che ha il sapore di un romanzo storico Bonnet ha voluto aggiungere un nuovo tassello: alla notizia che una villa modernista anni Cinquanta, già sede della galleria Alexandre de la Salle, fosse in vendita a due passi dalla **Fondation Maeght**, non ci ha pensato due volte. L'ha acquistata e trasformata nella seconda, sofisticata sede della propria fondazione, la Fondation CAB, inaugurata a Bruxelles nel 2012.

VIDEO

«Pierres Précieuses» di VanCleef&Arples

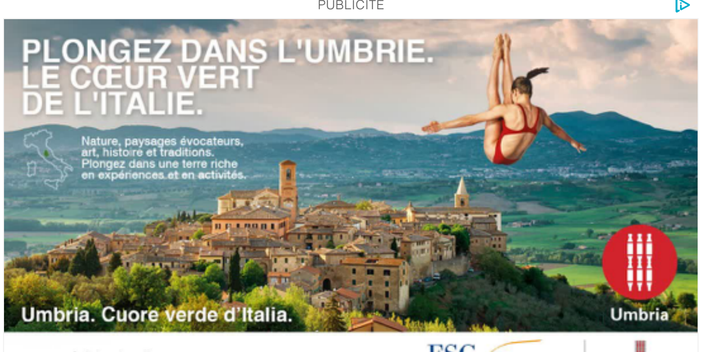


COURTESY FONDATION CAB , PHOTOGRAPHY ANTOINE LIPPENS

La fondazione

La mission della nuova fondazione è la stessa che guida la sorella belga: **promuovere il meglio dell'arte minimalista e concettuale a partire dalla collezione privata che Bonnet ha sapientemente creato nel corso degli ultimi vent'anni**. Una doppia programmazione di mostre temporanee e residenze d'artista valorizza opere di giganti quali Dan Flavin, Donald Judd, Frank Stella e Kenneth Noland, dando allo stesso tempo la possibilità ad artisti contemporanei di portare avanti la loro ricerca all'interno di un contesto idilliaco. All'ingresso, l'istallazione permanente *Four Interlocking Circular Crowns* (2020) di Felice Varini conduce il visitatore alla reception e al bookshop, da cui si accede agli spazi espositivi. A sinistra, in un'ampia stanza a due piani inondata di luce, si valorizzano a rotazione i pezzi della collezione, con mostre come quella in corso, curata da Grégory Lang, che include la new entry della collezione. Si tratta dell'opera *Ice Blue Bar* (2017) dell'artista belga Ann Veronica Janssens (1956), ai cui studi sulla luce la fondazione dedica ora una personale. All'esterno, non poteva mancare un parco di sculture, immerse nel verde dei pini d'Aleppo e delle roverelle, tra cui spicca l'opera site specific *Along Way*, realizzata da Richard Long in occasione dell'inaugurazione dello scorso giugno.

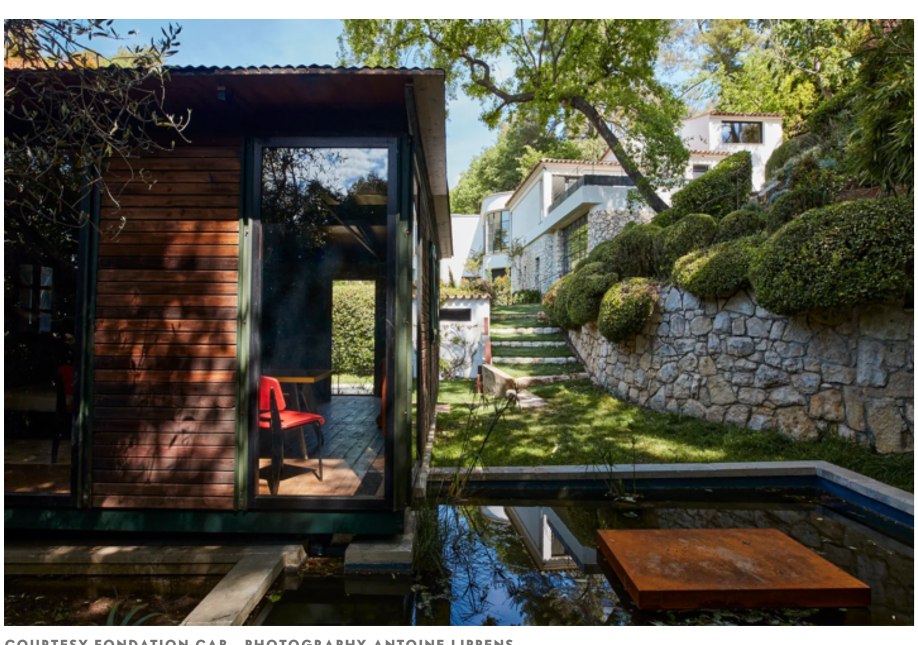
PUBLICITÉ



PLONGEZ DANS L'UMBRIE. LE CŒUR VERT DE L'ITALIE.

Découvrir Plus

UMBRIA TOURISM - Sponsored



COURTESY FONDATION CAB , PHOTOGRAPHY ANTOINE LIPPENS

Per il rinnovamento della villa Bonnet **ha chiamato il suo interior designer di fiducia, Charles Zana**, già autore di lussuosi alberghi della Provenza come l'Hotel Lou Pinet di Saint-Tropez e l'Hotel Crillon Le Brave. Le sensuali pareti curve e le grandi finestre in vetro dell'edificio non potevano che stimolare l'immaginazione di un designer che da sempre coniuga eleganza, rispetto per le preesistenze e amore per il modernariato. Per la Fondation Cab Zana ha pensato uno spazio minimale che si sposa con la linearità e la geometria delle opere esposte, valorizzandole al meglio. Agli spazi della villa, Zana ha aggiunto una libreria-boutique e un caffè-ristorante, dove poter gustare piatti della tradizione provenzale tra tavoli e sedie firmati Charlotte Perriand, ammirando niente meno che una scultura murale di Sol LeWitt.

COURTESY FONDATION CAB , PHOTOGRAPHY ANTOINE LIPPENS

Nell'art hotel

La vera novità apportata da Zana è stata la riconfigurazione degli uffici dell'ex galleria in **un art hotel irripetibile, arredato con pezzi di design della collezione personale di Bonnet**, che è anche un colto appassionato del miglior design del Novecento. Quattro stanze dall'apparente semplicità (prenotabili a partire da 200-250 € a notte) **sono l'apoteosi di una sofisticazione assoluta**, dove si sogna a occhi aperti circondati da pezzi firmati Le Corbusier, Pierre Jeanneret, Alvaar Alto e, soprattutto, Jean Prouvé. Esemplari della sua famosa *Standard Chair* del 1934 arredano le stanze no. 2 e no. 3 e, insieme alle *Louge chair from Chandigarh* di Jeanneret e pezzi di George Nakashima e Perriand, impreziosiscono il vero gioiello della Fondation: **la *Maison Démontable 6x6m* di Prouvè** (dove si può dormire da 750 € a notte). Nata come modulo abitativo in legno e acciaio per far fronte alla scarsità di alloggi durante il secondo conflitto mondiale, la casa smontabile di Prouvé è diventata col tempo un ricercatissimo oggetto da collezione. Da vero segugio, Bonnet è riuscito ad acquisirne un esemplare nel 2015, rendendola visitabile al pubblico e realizzando il sogno segreto di ogni collezionista e appassionato. Soggiornare all'interno di un'opera d'arte totale.

COURTESY FONDATION CAB , PHOTOGRAPHY ANTOINE LIPPENS

COURTESY FONDATION CAB , PHOTOGRAPHY ANTOINE LIPPENS

© EDIZIONI CONDÉ NAST S.P.A. - PIAZZA CADORNA 5 - 20121 MILANO CAP.SOC. 2.700.000 EURO I.V. C.F E P.IVA REG.IMPRESE TRIB. MILANO N. 00834980153 SOCIETÀ CON SOCIO UNICO